

## COMUNICATO STAMPA

**ANTONELLO DA MESSINA**

*Ritratto d'uomo*

**Nell'ambito della rassegna *L'Ospite illustre***

**Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano**

**Sede museale di Intesa Sanpaolo a Napoli**

**5 dicembre 2015 - 10 gennaio 2016**

- **Il capolavoro proviene da Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica di Torino**
- **Tre opere del Seicento napoletano della collezione di Palazzo Zevallos Stigliano protagoniste di una mostra a Palazzo Madama nello stesso periodo**
- **Questo importante scambio segna la nascita della rassegna *L'Ospite illustre* che porterà alle Gallerie d'Italia eccellenze d'arte conservate in altre prestigiose sedi**
- **A Napoli, una innovativa esperienza di condivisione con i visitatori attraverso gli scatti di cinque grandi fotografi italiani**
- **Ingresso gratuito alle Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano il 5 e 6 dicembre**

*Napoli, 4 dicembre 2015* - Alle **Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano**, sede museale di Intesa Sanpaolo a Napoli, **dal 5 dicembre al 10 gennaio 2016** è in esposizione il ***Ritratto d'uomo***, un capolavoro assoluto di **Antonello da Messina** presente nelle collezioni del Museo Civico d'Arte Antica di Palazzo Madama a Torino.

Il ***Ritratto d'uomo***, anche se eseguito in anni successivi, consente di rievocare **l'apprendistato del maestro messinese nella bottega napoletana di Colantonio**, segnato dagli influssi della pittura fiamminga, provenzale, borgognona e valenzana, che rappresenterà un momento fondamentale per gli esiti del suo percorso artistico.

Il **Ritratto d'uomo** fu dipinto nei primi mesi del 1476. **Nei dettagli minuti Antonello mette a frutto la conoscenza dell'universo lenticolare della pittura fiamminga** conosciuta nella città partenopea. Il fascino di questo piccolo dipinto, che **appartiene alle prove più alte della produzione di Antonello**, è da ricercarsi nell'esito particolarissimo della sintesi tra astrazione e realtà, tra la dimensione ampia e prospettica della figura e la sapienza realistica della riproduzione dei particolari, tra geometria e intimità psicologica. **Un percorso solitario, senza veri precedenti e senza eredi**, alla ricerca di un punto di dialogo tra le novità spaziali della pittura del Rinascimento italiano e le meraviglie di natura espresse dalla cultura nordica che risale al magistero di Jan van Eyck.

In occasione della presenza del **Ritratto d'uomo** a Napoli, **le Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano coinvolgeranno il pubblico in una nuova esperienza: Ri-tratti, la fotografia incontra Antonello da Messina** proporrà infatti la reinterpretezione del ritratto affidata all'estro creativo di **alcuni tra i più importanti fotografi italiani** – Cesare Accetta, Ugo Pons Salabelle, Paolo Ranzani, Daniele Ratti e Francesco Zizola, due dei quali torinesi, a rimarcare la collaborazione con la città piemontese – che si confrontano con il dipinto di Antonello in una personale e originale interpretazione. In una sala di posa, appositamente allestita alla fine del percorso di mostra, saranno invitati a farsi ritrarre alcuni visitatori tentando di ricostruire le stesse luci dell'opera di Antonello da Messina e la stessa postura del ritratto originale.

L'iniziativa si inserisce in un più **ampio rapporto di scambio e collaborazione con la Fondazione Torino Musei**, che cura e gestisce il patrimonio storico-artistico della Città di Torino e coordina quattro strutture, tra cui Palazzo Madama.

In contemporanea (11 dicembre - 14 gennaio) Palazzo Madama ospita **Jusepe de Ribera e la pittura a Napoli: intorno alla Santa Caterina di Giovanni Ricca**, una **mostra dossier dedicata alla pittura napoletana del primo Seicento**, per presentare i risultati degli studi che hanno fatto luce sull'autore della **Santa Caterina di Alessandria**, acquistata dal museo nel 2006.

Il dipinto proviene dalla collezione di Giulio Einaudi ed è stato esposto alle maggiori mostre di arte napoletana degli ultimi decenni del Novecento con varie attribuzioni, tra cui quella a Bartolomeo Passante. **Le recenti ricerche di Giuseppe Porzio** (Università degli Studi di Napoli) dimostrano senza ombra di dubbio che **a dipingere la tavola intorno al 1635 fu Giovanni Ricca**, pittore che emerse tra gli allievi napoletani del maestro spagnolo Jusepe de Ribera con una personalità originale orientata verso il naturalismo e il classicismo.

A completare l'esposizione di Torino tre importanti dipinti della collezione di Intesa Sanpaolo, abitualmente esposti alle Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano. Le tre opere – **l'Adorazione dei Magi** del **Maestro degli Annunci ai pastori**, la tela raffigurante **Tobia ridona la vista al padre** di **Hendrick De Somer** e il **San Giorgio** di **Francesco Guarini** – **pongono le basi per costruire intorno alla Santa Caterina un itinerario tra gli artisti che seguirono gli insegnamenti di Ribera**, che visse a Napoli dal 1616 fino alla morte (1652).

Con questo scambio prende avvio **L'Ospite illustre**, una rassegna che si prefigge di presentare al pubblico delle Gallerie partenopee, in brevi e ricorrenti eventi espositivi, un'opera di grande rilievo proveniente da collezioni prestigiose o da musei o chiese.

**Il Ritratto d'uomo potrà essere visto gratuitamente sabato 5 e domenica 6 dicembre.**

### **Informazioni per la stampa**

Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali

Tel. +39 011 5555922 - +39 331 6270041 - +39 06 67125297 – +39 334 8153605

stampa@intesasanpaolo.com